



COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data **20 dicembre 2017**

N. **348**

OGGETTO: Regolamento della commissione elettorale comunale per la nomina degli scrutatori e scioglimento di seduta per mancanza del numero legale.

L'anno duemiladiciassette, il giorno venti del mese di dicembre in Chieti, alle ore 8.30, nella sala delle adunanze della sede Provinciale, in Corso Marrucino 97, (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio on line di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria di 1^a convocazione ed in seduta pubblica.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti 20 consiglieri e assenti 13

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Argenio Ottavio		X
3) Costa Stefano	X	
4) Costantini Diego		X
5) D'Arcangelo Manuela		X
6) De Lio Mario	X	
7) Di Biase Nicoletta	X	
8) Di Giovanni Marco Filippo		X
9) Di Iorio Alessio		X
10) Di Paolo Bruno Mario	X	
11) Di Paolo Marco	X	
12) Di Pasquale Franco	X	
13) D'Ingiullo Marco	X	
14) Donatelli Stefania	X	
15) Febo Luigi		X
16) Ferrara Pietro Diego	X	

	P.	A.
17) Fusilli Elisabetta	X	
18) Giammarino Anna Teresa	X	
19) Marino Graziano	X	
20) Marzoli Alessandro		X
21) Melideo Roberto	X	
22) Micomonaco Maura		X
23) Raimondi Enrico		X
24) Rapposelli Nicola	X	
25) Ricciardi Clara	X	
26) Rispoli Stefano		X
27) Russo Marco	X	
28) Sablone Renata		X
29) Tacconelli Donato	X	
30) Troiano Mario	X	
31) Vitale Emiliano	X	
32) Zappalorto Chiara		X
33) Di Primio Umberto – Sindaco		X

Presiede il dott. Liberato ACETO.

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
GIAMPIETRO	Giuseppe	Vice Sindaco		X
BEVILACQUA	Alessandro	Assessore		X
COLANTONIO	Mario	Assessore		X
DE MATTEO	Emilia	Assessore		X
DI BIASE	Carla	Assessore		X
DI FELICE	Raffaele	Assessore		X
LUISE	Valentina	Assessore		X
SALUTE	Maria Rita	Assessore		X
VIOLA	Antonio	Assessore		X

Seduta del 20 dicembre 2017

Delibera n.348

OGGETTO: Regolamento della commissione elettorale comunale per la nomina degli scrutatori e scioglimento di seduta per mancanza del numero legale.

I lavori hanno inizio alle ore 9.29

Subito dopo l'appello entrano: Argenio, Febo, D'Arcangelo, Zappalorto e Raimondi. I presenti sono 25.

IL PRESIDENTE dott. Liberato Aceto, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta:

Possiamo dare inizio alla seduta di Consiglio. Consiglieri per favore stiamo per dare inizio ai lavori, prendiamo posto per favore! Consiglieri prendiamo posto!

Consiglieri se non prendiamo posto sospendiamo la seduta e rifacciamo l'appello!

Consigliere Costa! Consiglieri per favore! Prendiamo posto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Luigi Febo e poi il Consigliere Argenio, prego.

FEBO:

Presidente io volevo chiedere innanzitutto l'inversione dell'O.d.G. visto che abbiamo due punti, quindi discutere prima il punto n. 2 che riguarda il Regolamento della Commissione Elettorale comunale per la nomina degli scrutatori.

Poi volevo chiedere ai miei colleghi se era possibile discutere invece le modifiche del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, che credo sia un atto importante per l'ente, vista la mancanza di Alessandro Marzoli che è colui che ha seguito tutti i lavori nell'ultimo anno rispetto a questa modifica anche insieme ai Capigruppo consiliari e alla Segreteria, di posticipare la discussione quindi a venerdì.

Innanzitutto comunque l'inversione dell'O.d.G.

PRESIDENTE Aceto:

Prego Consigliere Argenio.

ARGENIO:

Grazie Presidente. Io interverrei per fatto grave Presidente perché ci sono arrivate da ieri delle segnalazioni da parte di alcuni cittadini residenti nella zona di Chieti Scalo soprattutto, mi dispiace che questa mattina della Giunta non sia presente nessuno perché questa circostanza probabilmente avrebbe potuto interessare più la Giunta che noi Consiglieri, però arrivano delle segnalazioni in base alle quali questo Comune sarebbe impegnato in una sorta di operazione di ripermimetrazione del centro abitato proprio nella zona di Chieti Scalo/Brecciarola, con modalità che peraltro a mio avviso contrastano con quella che è la perimetrazione ufficiale che il Commissario prefettizio adottò nel 1993.

Io ricordo soltanto a questo Consiglio che per disporre la nuova perimetrazione del centro

abitato è necessaria una Delibera di Giunta, che il codice della strada impone debba essere poi pubblicata sull'Albo Pretorio e rimanervi pubblicata per almeno 30 giorni, prima ovviamente di compiere i lavori che riguardano la ripermetrazione.

Se poi questa operazione, come a me pare evidente, è finalizzata al riposizionamento dell'autovelox che era precedentemente installato sulla Tiburtina e, come mi pare sia evidente, ci sia l'intenzione di riposizionarlo all'interno di quelle zone che secondo questa nuova presunta ripermetrazione sarebbero da considerare terra di nessuno perché ci sono delle zone che sembrerebbero non ricadere all'interno del Comune di Chieti, quantomeno nel centro abitato di Chieti, voglio semplicemente ricordare che quel tratto di strada, come abbiamo già avuto modo di riferire anche in questo Consiglio Comunale, non può mai assumere le caratteristiche di strada di tipo C non avendone le caratteristiche funzionali.

Quindi prima di spendere inutilmente altri soldi io inviterei la Giunta in particolar modo a porre attenzione a questa circostanza, altrimenti poi saremmo costretti a fare ciò che abbiamo già fatto in passato e che ha suscitato il nervosismo di alcuni componenti della Giunta, cioè rivolgerci alla Procura generale della Corte dei Conti per evidenziare il presunto danno erariale che questo comporterebbe alle casse del Comune di Chieti.

Quindi io questo intervento ci tenevo a farlo, ripeto, mi dispiace che oggi non sia presente nessuno della Giunta – anche questo è un segnale che secondo me la dice lunga sul rispetto che è dato in questo momento da parte dei componenti della Giunta stessa ai lavori del Consiglio Comunale e al Consiglio Comunale più in generale.

Comunque su questo argomento credo che sarà opportuno tornare e se il Consiglio Comunale vorrà farsi carico nella sua totalità di approfondire questo aspetto è bene, altrimenti noi comunque lo porteremo avanti autonomamente. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Prima di dare la parola al Consigliere Vitale e poi al Consigliere Raimondi comunico che alla Presidenza sono giunte giustificazioni in merito alle assenze da parte dei Consiglieri Renata Sablone che è assente per motivi lavorativi, del Consigliere Marzoli che è assente anche lui in relazione a motivi professionali e dell'Assessore Luise che non prenderà parte ai lavori del Consiglio Comunale di oggi per impegni assunti precedentemente.

Sono le sole giustificazioni giunte al tavolo della Presidenza. La parola al Consigliere Vitale, prego.

A questo punto entra Micomonaco. I presenti sono 26.

Entra, altresì, l'assessore Bevilacqua.

VITALE:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti... (Intervento f.m.)

segue n. 348

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa Consigliere Costa! Così non si può continuare, in Consiglio Comunale è buona educazione che quando parla un Consigliere Comunale gli altri lo ascoltino o se non vogliono ascoltare escono fuori e vanno a fare quello che devono fare.

Però io come Presidente richiamo continuamente, mi assumo tutte le responsabilità ma non è che posso stare qui con il fucile a (parola non chiara) chiunque parla dei fatti suoi con gli altri, non è una scuola questa. Prego Consigliere Vitale.

VITALE:

Grazie Presidente. In merito alla richiesta del Consigliere Febo io esprimo parere contrario per il semplice fatto che sulla questione del rivedere il Regolamento del Consiglio Comunale penso che siano ormai 4 anni che tra Maggioranza ed Opposizione portiamo avanti questo, dalla scorsa legislatura.

Io ho fatto parte della Commissione Statuto e Regolamento nella scorsa legislatura e abbiamo speso forse più di 40 Commissioni per poter arrivare a questo ad oggi, sento dal Commissario mio che fa parte della Commissione Statuto e Regolamento che avete chiuso la Commissione all'unanimità sulle modifiche del Regolamento, arrivo oggi in Consiglio Comunale e mi sento la richiesta di voler rinviare a venerdì perché manca il Consigliere Marzoli.

Per l'amor di Dio con tutto il rispetto per Alessandro che oltre ad essere un Consigliere degno di questo ruolo è anche un amico, però io oggi sono qua nonostante avessi impegni di lavoro in Regione e sapete cosa si sta facendo in questo momento in Regione, per discutere di questo Regolamento.

Quindi io voterò contrariamente al rinvio perché dobbiamo prenderci le responsabilità di quello che si fa e si dice nelle Commissioni, mi scuserò personalmente con il Consigliere Marzoli in altra sede ma io sono contrario. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

La parola al Consigliere Raimondi, prego.

RAIMONDI:

Grazie Presidente. Saluto lei, i colleghi Consiglieri, avrei voluto salutare anche la Giunta ma non c'è e quindi non la posso salutare.

Io diciamo condivido la richiesta del Consigliere Febo ma non condivido la motivazione, cioè la comprendo ma non la condivido nel senso che l'assenza del Consigliere Marzoli non è impeditiva di una discussione in Consiglio Comunale.

Penso che però l'assenza del Sindaco e dell'intera Giunta, compreso l'Assessore che ha i rapporti con il Consiglio Comunale, sia preclusiva della discussione cioè noi dovremmo andare ad approvare un atto che riscrive le regole del funzionamento del Consiglio Comunale che la Giunta dovrebbe conoscere perché abbiamo inserito una serie di disposizioni regolamentari che dovrebbero governare tutto il procedimento di assunzione delle decisioni.

segue n. 348

Allora il fatto che la Giunta preferisca non partecipare alla discussione e né ascoltare gli interventi dei Consiglieri, oltre che manifestazione e dimostrazione di mancanza assoluta di rispetto nei confronti dell'assise civica, è anche testimonianza della incuria e della negligenza con cui queste persone intendono esercitare il loro ruolo di amministratori.

Per cui Presidente io credo che considerata l'importanza dell'argomento sia opportuno riaggiornare la discussione su questo punto all'O.d.G., cioè sul Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale quando sia il Sindaco e sia la Giunta, bontà loro, garantiranno la loro partecipazione ai lavori consiliari.

PRESIDENTE Aceto:

Consigliere Raimondi se lei ha il foglio di convocazione del Consiglio con data 15 dicembre invia ai signori Consiglieri Comunali, al signor Sindaco, ai signori Assessori e al Segretario generale loro sedi quindi la comunicazione l'hanno ricevuta tutti.

Quindi io penso che noi ci assumiamo le nostre responsabilità, noi siamo Consiglieri Comunali, siamo stati eletti dai cittadini di Chieti ognuno per propria quota elettorale e dobbiamo svolgere il nostro lavoro.

Poi come dice lei può essere mancanza di rispetto, può essere tutto però che impegni legati alla propria carica – come dice lei – c'è stato il tempo per valutare e analizzare quella che è una proposta di deliberazione che ha visto il lavoro fatto per anni già nella passata consiliatura da diversi Consiglieri, oggi penso che noi non possiamo tirarci più indietro di fronte ad un Regolamento che è carente e che voi stessi mi sottolineate in ogni seduta di Consiglio Comunale.

Quindi io che sono stato chiamato da voi a fare il Presidente del Consiglio perché non sono stato eletto dai cittadini ma da voi Consiglieri, è anche un atto di rispetto verso di voi perché vi devo mettere nelle condizioni giuste per poter svolgere il vostro ruolo.

Quindi penso che noi lo dobbiamo analizzare, possiamo anche andare in seconda convocazione oppure decidere comunque unanimemente perché qui il Regolamento richiede la decisione unanime perché dobbiamo trovare un qualcosa che funzioni, che sia effettivamente valido per gli anni a venire, non è che il Regolamento si fa tutti gli anni, si fa ogni decennio quasi. Io questo vi chiedo.

Poi in merito alle richieste adesso analizzeremo, mi sembra che ci sia anche qualcun altro che voleva intervenire, il Consigliere Di Paolo Marco prego.

DI PAOLO Marco:

Grazie Presidente. I due punti all'O.d.G. sono stati già lavorati in Commissione e in particolare quello del Regolamento del Consiglio Comunale, come ha detto precedentemente il collega Vitale, sono già diversi anni che ne parliamo anche perché valeva la pena poi farla così come è uscita fuori con tutti i suoi contenuti che li portano oggi in Consiglio Comunale.

Dicasi anche dell'altro punto all'O.d.G. quello di regolamentare la nomina degli scrutatori,

segue n. 348

abbiamo fatto anche un bellissimo lavoro grazie al collega Raimondi che ha strutturato di fatti l'aspetto normativo, giuridico e siamo arrivati anche in questa disposizione ad un atto di intesa.

Il sottoscritto come Consigliere Comunale ma mi preme anche dire come rappresentante del partito Fratelli d'Italia, ha dimostrato già e si è impegnato in tutte e due le Commissioni dove si è lavorato per questi due O.d.G. riservandosi, così come l'hanno fatto gli altri, a non comunicare nulla alla stampa per non annoverarsi un lavoro che non è proprio.

Questo è un lavoro collettivo fatto da tutte e 6 le persone che stavano là che hanno lavorato anche a casa e non solo per il cosiddetto gettone di presenza, il sottoscritto e tutti questi Consiglieri Comunali che hanno lavorato con il sottoscritto di concerto li rispetto, c'è una dignità politica, c'è una correttezza politica e il sottoscritto si attiene a queste regole sia come persona e sia come rappresentante del mio partito.

Quindi io ringrazio tutti i componenti delle Commissioni che hanno lavorato a questo O.d.G. e critico aspramente i Consiglieri che sono usciti fuori da questo accordo.

PRESIDENTE Aceto:

Consigliere Febo, prego.

FEBO:

Grazie Presidente. Io voglio riportare un attimo il punto agli interventi perché credo che poi ognuno di noi, come diceva il Consigliere Vitale che io ringrazio per la sua presenza oggi nonostante gli impegni a L'Aquila importanti, io a livello istituzionale ieri sera e mi scuso con i gruppi che non ho contattato perché ieri ho chiamato il Presidente del Consiglio che credo sia la massima autorità in Consiglio Comunale, ho chiamato i due Capigruppo dei partiti e poi non ho chiamato gli altri e mi scuso con Fratelli d'Italia, con Franco Di Pasquale, con Marino Graziano, ne sono tanti di gruppi quindi Presidente non ho potuto chiamare tutti.

Ho fatto una telefonata credo molto rispettosa e anche istituzionale per chiedere un approfondimento ulteriore su un argomento che, come diceva lei, deve essere all'unanimità, che poi la Commissione di cui io non faccio parte ha lavorato per 4 anni la responsabilità non può essere dei sottoscritti.

Allora per riportare alla discussione corretta e ognuno si prende le sue responsabilità, come diceva anche il collega Raimondi, è assurdo che la Giunta non sia presente a questa discussione, io chiedo di mettere... (Intervento f.m.) se non c'è accordo di chiedere innanzitutto l'inversione... (Intervento f.m.) Presidente io innanzitutto vorrei chiedere l'inversione dell'O.d.G., se c'è opposizione si mette ai voti e se non c'è opposizione l'inversione e poi punto per punto ognuno svolge il proprio ruolo da Consigliere Comunale perché poi ognuno può dire quello che vuole, il Consigliere di Fratelli d'Italia che ha lavorato a casa pazientemente ha portato un contributo ed io lo ringrazio, ringrazio Emiliano, ringrazio tutti.

segue n. 348

Però riprendiamoci il ruolo di Consigliere Comunale, c'è una richiesta fatta dal Consigliere Comunale che è quella dell'inversione dell'O.d.G.

Quindi se può cortesemente portare avanti questa richiesta, se c'è l'unanimità si inverte e si inizia il Consiglio e se non c'è chiedo la votazione.

A questo punto entrano gli assessori: Colantonio, De Matteo e Salute.

PRESIDENTE Aceto:

Mario De Lio, prego.

DE LIO:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io credo che l'argomento odierno è talmente importante che tutto ciò che abbiamo vissuto nelle Commissioni aveva portato ad una comunione di intenti, eravamo tutti d'accordo che quel Regolamento così come è stato lavorato potesse portare all'accordo di tutti.

L'accordo c'era perché in Commissione c'è stato un accordo, ora se vi sono ulteriori approfondimenti da fare o altro è opportuno che comunque si arrivi all'accordo.

Allora io faccio una proposta prima ancora di andare al voto richiesto dal Consigliere Febo, la proposta è se vi sono ulteriori approfondimenti da fare e nell'eventualità vi sono questioni da sollevare sul Regolamento, cosa che non è stata fatta in precedenza nelle Commissioni perché quando abbiamo deliberato nelle Commissioni abbiamo anche preso un accordo comune di tutte le forze politiche, le quali dicevano "siamo d'accordo sia sul Regolamento degli scrutatori e sia sul Regolamento del Consiglio Comunale", se vi sono degli approfondimenti e quindi alcune questioni che possono eventualmente trovare un disaccordo io sarei dell'avviso che vengano viste subito, nel senso che vengano portate all'attenzione del Presidente del Consiglio affinché si possa giungere ad una votazione unanime sul Regolamento proposto.

Quindi ritengo opportuno che se andiamo in seconda convocazione l'intervallo tra la prima e la seconda convocazione deve portare all'unanimità dei consensi altrimenti non ne capirei la motivazione.

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa, non ci sono altri interventi, c'è una proposta da parte del Consigliere Luigi Febo di inversione dell'O.d.G.

In merito ci sono interventi oppure opposizioni? Prego Consigliere Argenio.

ARGENIO:

Presidente vorrei semplicemente aggiungere un altro spunto di riflessione a quella che potrebbe essere la opportunità di rinviare seppur di pochi giorni l'approvazione di questo Regolamento, cioè che la versione documentale che è allegata alla cartellina quindi sulla quale si dovrebbe esprimere il voto del Consiglio Comunale è difforme rispetto a quello che è il testo approvato all'esito dell'ultima Commissione consiliare... (*sovrapposizione di voci*)

segue n. 348

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa, se viene le facciamo vedere qual è il problema al tavolo della Presidenza!

In merito a quello che dice lei non ci sono problemi per quanto riguarda la Presidenza a discuterne anche venerdì... (*sovrapposizione di voci*) chiedo scusa per favore!

Discutiamo il punto che anticipiamo, dopo il Consiglio ci riuniamo tutti i Consiglieri e lavoriamo anche fino a stasera alle 8 vediamo tutte le problematiche che ci sono visto che comunque ci pagano il gettone, così arriviamo a venerdì con tutti i problemi che ci sono.

Questa è la mia proposta.

ARGENIO:

Visto che siamo sotto Natale vedo e rilancio, visto e considerato il fatto che sarebbe carino dare anche un segnale di buona volontà soprattutto in questo periodo io posso anche proporre che il gettone di presenza di oggi venga devoluto.

PRESIDENTE Aceto:

Guardi adesso veramente... (Intervento f.m.) mi dispiace ma questo non è un gioco Consigliere Argenio.

Io l'ho detto in buona fede e ho fatto una proposta in buona fede, non mi venga a fare queste puntate veramente demagogiche perché sono fuori luogo. Non le accetto come Presidente anche a tutela di tutte le figure dei Consiglieri Comunali perché non si tratta di devolvere, si tratta di lavorare e noi vogliamo lavorare, penso che tutti noi lei compreso voglia lavorare quindi vogliamo arrivare all'approvazione del Regolamento.

Se non ci sono opposizioni invertiamo, ci sono opposizioni? **Quindi possiamo anticipare il punto 2.**

Il Presidente, quindi, pone in discussione la proposta di provvedimento di cui all'oggetto: "Regolamento della Commissione Elettorale comunale per la nomina degli scrutatori"

PRESIDENTE Aceto:

Prego Consigliere Raimondi.

A questo punto entra Rispoli. I presenti sono 28.

RAIMONDI:

Grazie Presidente. Sarò molto rapido nell'illustrazione di questa proposta di deliberazione che è stata oggetto di discussione approfondita in seno alla Commissione competente, ha visto tutti i colleghi Consiglieri confrontarsi anche su questioni tecnico-giuridiche che sono state sollevate anche dall'ufficio.

Una proposta di deliberazione che ha visto all'inizio un parere negativo del Dirigente del settore competente che abbiamo superato con la buona volontà, per arrivare a portare a casa un risultato atteso da molti anni nella nostra città cioè quello che è la nomina degli

segue n. 348

scrutatori in occasione della costituzione dei seggi elettorali sia una nomina non arbitraria e discrezionale da parte dei componenti la Commissione, ma che sia una nomina che venga effettuata a seguito di un sorteggio pubblico quindi controllabile, soprattutto che preferisca ad altri cittadini i soggetti che si trovano in determinate condizioni di svantaggio sociale, cioè disoccupati, inoccupati, studenti universitari, pensionati al minimo.

Credo che in tempi di crisi economica e finanziaria di riduzione del potere d'acquisto delle famiglie un segnale come quello che si è voluto dare con questa proposta di deliberazione che, ripeto, è il frutto anche di battaglie che sono state fatte nel passato da varie forze politiche sia di Centrosinistra, sia di Centrodestra, sia di destra, di sinistra credo che sia una battaglia di buonsenso che finalmente trova il suo sbocco in una proposta di deliberazione che va ad orientare, attraverso un codice di autoregolamentazione della Commissione elettorale, appunto, la nomina di questi scrutatori.

Io mi auguro che il provvedimento possa essere adottato da questo Consiglio Comunale all'unanimità perché daremmo in questo caso un segnale forte alla città di vicinanza alle situazioni di debolezza sociale che purtroppo nel nostro territorio comunale stanno crescendo e non diminuendo.

È importante approvarla subito perché, come avrete già sentito, alle idi di marzo si vota per le elezioni politiche quindi approvandolo oggi saremo in grado e nelle condizioni di nominare gli scrutatori per le elezioni politiche con questi nuovi criteri e non con quelli vecchi che sono molto discutibili e tanto hanno fatto discutere la nostra città.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Raimondi. La parola al Consigliere Marco Di Paolo, prego.

A questo punto entra il Vice Sindaco Giampietro.

DI PAOLO Marco:

Grazie Presidente. Io devo ringraziare in maniera particolare il Consigliere Raimondi che, come ho già fatto precedentemente, è riuscito a trovare una soluzione per regolamentare meglio la nomina degli scrutatori.

Però mi preme anche dire che precedentemente non si è fatto un abuso, chi è stato precedentemente nella Commissione elettorale - così come lo sono quelli che oggi sono in Commissione elettorale - si sono attenuti ad una legge che gli permetteva di nominare gli scrutatori così come hanno sempre fatto.

Ma il sottoscritto che l'ha fatta questa esperienza nella legislatura scorsa ha fatto una battaglia, non come è giusto che fa l'Opposizione, ma l'ha fatta all'interno della propria Maggioranza per cercare di stimolare tutti i Consiglieri Comunali ed esternare qual è stata la mia esperienza quando ho partecipato alla Commissione elettorale la scorsa legislatura riscontrando le anomalie poi di fatto di quanto si è fatto nelle nomine della volta scorsa.

segue n. 348

Mi sono battuto come un leone sotto questo aspetto e ho anche rinunciato all'incarico quest'anno di partecipare di nuovo alla Commissione elettorale con l'auspicio che le cose cambiassero.

Mi preme far sapere anche, così come avete fatto voi, che il sottoscritto è a favore e si è battuto insieme a voi per ottenere questo risultato. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Di Paolo Marco. Prego Consigliere Argenio.

ARGENIO:

Grazie Presidente. Ovviamente ringrazio anche io il Consigliere Raimondi per questo lavoro perché ha sicuramente il merito di aver portato all'attenzione del Consiglio Comunale un argomento che noi come M5S partecipiamo dall'inizio di questa consiliatura ai lavori della Commissione elettorale, avevamo già sin dall'inizio portato all'attenzione di quella Commissione.

Noi ritenevamo che la Commissione elettorale fosse in grado e dovesse dotarsi di una sorta di codice di autoregolamentazione che prevedeva, appunto, le stesse modalità che oggi sono all'approvazione di questo Consiglio Comunale perché questo rappresentava per noi una battaglia di civiltà soprattutto dopo che, proprio come membri di quella Commissione, abbiamo potuto constatare con i nostri occhi che sebbene nessuno stesse violando le norme vigenti, sebbene nessuno stesse facendo delle forzature tuttavia i nomi che venivano scelti come scrutatori si ripetevano ed erano sempre gli stessi, evidentemente era comodo per qualcuno avere la possibilità di nominare sempre le stesse persone alle quali forse erano dovuti dei favori in cambio dei voti ricevuti.

Questa è la dinamica che avviene solitamente in questi casi e credo che in questo caso nel nostro Comune non si facesse eccezione a questa prassi.

Quindi salutiamo con favore anche noi questa novità e auspichiamo anche noi che il Consiglio Comunale la voglia adottare all'unanimità proprio perché si tratta di una battaglia di civiltà, di certo non si va a garantire niente a nessuno nel senso che quei pochi soldi che vengono erogati per aver svolto le mansioni di scrutatore ai seggi durante le consultazioni elettorali non risolvono i problemi economici delle famiglie, ma di certo possono essere considerati un aiuto.

Dare questo contributo a persone che effettivamente lo meritano ci sembra una questione di civiltà che vada finalmente affrontata e risolta.

Quindi per questo motivo anche noi auspichiamo che il Consiglio voti all'unanimità questo provvedimento, e che finalmente anche il Comune di Chieti riesca a fare un passo avanti in questa direzione.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Argenio. La parola al Consigliere Vitale, prego.

segue n. 348

VITALE:

Grazie Presidente. Sulla Delibera in merito io innanzitutto mi volevo riallacciare all'intervento che ha fatto il Consigliere Argenio che io capisco che i 5S devono fare sempre clamore, però che tutti quelli che nominavano gli scrutatori era per scambio di voti mi sembra un po' assurdo perché il qui presente che viene... (Intervento f.m.) sì, poi ti do il deregistrato, era prassi in questo Comune hai detto.

Siccome io vengo sempre dal male assoluto posso garantire che le mie nomine sono state sempre di persone disoccupate, universitari e anche iscritti del PD che mi venivano e dicevano "il mio partito non ha più spazio che per caso hai un posto?" pur sapendo che non avrebbe mai votato per me.

Detto questo sulla Delibera io sono pienamente d'accordo, anche con il Consigliere Raimondi abbiamo avuto possibilità di fare un confronto fuori microfono, avevo l'unico dubbio se chi venisse escluso dal sorteggio potesse avere la facoltà di fare dei ricorsi perché comunque il diritto di poter partecipare o di poter rivestire il ruolo di scrutatore o segretario è un diritto di tutti, al di là di ogni posizione sociale ed economica.

Io, ripeto, sono favorevole alla Delibera, sono favorevole all'estrazione ho solo questo timore pur non essendomi letto la Delibera dico la verità, non l'ho letta, io mi fido del principio e dell'obiettivo della Delibera. Spero che avete avuto la possibilità di poter blindare questa eventualità. Il mio voto comunque sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Vitale. La parola al Consigliere De Lio.

DE LIO:

Grazie Presidente. Io al contrario credo che non debba ringraziare solo il Consigliere Raimondi bensì tutti coloro che hanno lavorato all'interno della Commissione con quegli intenti che dicevo poc'anzi, che erano intenti utili alla collettività e non solo ad interessi di partito o altro.

Non a caso per questo motivo siamo arrivati a cambiare anche la dicitura iniziale che da Regolamento dava indirizzo alla Commissione elettorale che è quella che viene stabilita per legge, che può decidere che cosa fare, quindi abbiamo cercato di dare un indirizzo come un codice di autoregolamentazione.

Quindi aveva l'interesse di arrivare all'unanimità perché nel corso degli anni abbiamo visto che tutte le forze politiche, tutti noi avevamo questi intenti e cioè che ci fosse la possibilità per tutti di andare a sorteggio evitando quelle strumentalizzazioni di sorta che erano nate negli anni passati.

Quindi ritengo che il lavoro fatto era un lavoro ed è un lavoro che dà solo un indirizzo, la Commissione elettorale dovrà prendere spunto da quell'indirizzo per sorteggiare tutti coloro che sono in quella lista e che hanno il sacrosanto diritto tutti di avere la possibilità di partecipare per fare gli scrutatori.

segue n. 348

Quindi ribadisco è un lavoro di tutti compresi anche gli uffici e l'Assessore di competenza che ci ha visto arrivare all'unanimità ad un intento, quindi io e il mio gruppo voteremo favorevolmente alla Delibera e riteniamo che lo debba fare all'unanimità il Consiglio perché daremmo un segnale positivo alla città che su alcuni argomenti riusciamo a raggiungere un accordo comune per l'interesse della collettività.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere De Lio. La parola al Consigliere Bruno Di Paolo, prego.

DI PAOLO Bruno:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io dico oggi finalmente, finalmente oggi portiamo all'approvazione un provvedimento a mio avviso che doveva essere deliberato almeno 5 anni fa se non prima.

Lo dico perché in passato ho fatto tante battaglie su questo argomento, ho fatto una petizione, migliaia di firme che sono rimaste accantonate all'interno del Comune di Chieti e non sono state portate all'attenzione del Consiglio Comunale.

Allora quei giorni da molti qua che oggi sono presenti sono stato tacciato di populista, di qualcuno che voleva strumentalizzare il problema per avere un riscontro elettorale, quelli che oggi stanno dicendo che è una cosa giusta l'approvazione di questo provvedimento; allora delle due l'una, o prima eravate in malafede nei miei confronti o oggi finalmente con 5 anni di ritardo avete capito che i cittadini di Chieti stanno chiedendo altre cose rispetto a quello che voi volevate e stavate dando 5 anni fa.

Non è soltanto per questo provvedimento che siete in ritardo, questa Amministrazione è in ritardo su tantissime cose e non mi va bene nemmeno quello che noi facciamo e soprattutto diciamo in Commissione, gli accordi che facciamo tra di noi, il rispetto che ci deve stare tra di noi in Commissione che poi sistematicamente viene smentito dai fatti il giorno dopo sui giornali.

Perché caro Presidente della Commissione dobbiamo guardarci negli occhi ed essere corretti perché un conto è parlare sul giornale come Consigliere a titolo personale, allora ognuno può dire quel che vuole e si assume le responsabilità, ma quando si parla il giorno dopo sul giornale a nome di Presidente della Commissione quindi di tutta la Commissione bisogna essere corretti, bisogna riportare quello che ci siamo detti in Commissione!

Non mi sta bene che venga strumentalizzata da chiunque la decisione di una Commissione. Questo per dire che oggi finalmente la città di Chieti si potrà dotare di uno strumento che va nell'interesse della collettività, che dà uno sguardo alle persone che comunque hanno bisogno di 50 euro, qualcuno avrà detto "un tozzo di pane" benissimo anche quello è attenzione, perché forse per qualcuno quel tozzo di pane non può significare niente, ma per qualcuno può significare anche magari comprare 2 kg di pane per i propri familiari.

Per questo io oggi mi sento di ringraziarvi perché finalmente dopo tanti anni potremmo tutti quanti dire "forse Di Paolo quando ha portato avanti quelle battaglie già da 5 anni fa aveva ragione".

segue n. 348**PRESIDENTE Aceto:**

Grazie Consigliere Di Paolo. La parola al Consigliere Costa, prego.

COSTA:

Buongiorno Presidente e grazie per la parola.

Innanzitutto caro Consigliere Di Paolo io ho parlato a nome della Commissione anche se lei vede quello che ha riportato non è tra virgolette, per cui non è frutto del mio sacco ma è frutto del giornalista perché io ho solamente riportato parlando al plurale di tutta la Commissione perché non mi sono mai preso il merito sicuramente perché la proposta non è manco partita da me, è partita dal M5S questa volta, poi ognuno può rivendicare quello che vuole.

Fermo restando che il lavoro è stato fatto da tutta la Commissione e io ringrazio tutti i componenti perché è giusto che chi ha lavorato e ha prodotto venga anche ringraziato, così dimostriamo anche che la Commissione non si riunisce inutilmente come viene sempre detto e strillato ai quattro venti.

Poi volevo anche dire una cosa, io sono contentissimo visto che faccio parte anche della Commissione elettorale e infatti sono uno di quelli che è stato additato dalla stampa come se avessi messo una persona che non aveva titoli per essere stato nominato come scrutatore, per cui sono ancora più felice di voi almeno mi tolgo da un imbarazzo creato dagli altri che hanno messo madre, padre, figli e nipoti per 20 anni.

Fermo restando quello che sto dicendo sono felice, speriamo che però la Prefettura non ci rigetti la proposta che abbiamo fatto e l'indirizzo... (Intervento f.m.) io metto sempre i paletti perché se qualcuno può fare ricorso vuol dire che anche la Prefettura potrebbe intervenire. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Costa. Ai Consiglieri che sono davanti al tavolo della Presidenza chiedo per favore di prendere posto. Prego Consigliere Febo .

FEBO:

Presidente io semplicemente per annunciare il voto favorevole e per ringraziare il lavoro fatto dalla Commissione.

Mi auguro che questo Regolamento, di cui uno degli artefici è il mio collega Raimondi, effettivamente porti un segnale diverso anche se devo dire che ultimamente gli scrutatori che il Comune ha designato sono sempre stati rivolti a persone che ne avevano bisogno.

Comunque il lavoro svolto è stato un lavoro credo importante perché si è arrivati ad una unità di intenti e questo credo che sia la cosa fondamentale e mi auguro, ripeto, che questo porti un segnale diverso e porti un risultato diverso.

Quindi noi voteremo favorevolmente a questo O.d.G. Grazie.

A questo punto entrano: il Sindaco, Di Giovanni e Di Iorio. I presenti sono 31.

segue n. 348**PRESIDENTE Aceto:**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Donatelli, prego.

DONATELLI:

Siccome in Commissione c'ero anche io che ero presente volevo dire che io l'ho già detto in Commissione che sono favorevole all'estrazione, ma sono assolutamente contraria a fare una categoria protetta perché credo che non rientri nella legalità, per quanto un avvocato abbia detto diversamente non credo che noi possiamo prenderci... Avv. Raimondi stavo parlando con lei, buongiorno.

Avvocato c'è il diritto di poter cambiare in un certo senso una legge che dice che tutti i cittadini hanno diritto, non si possono fare due pesi e due misure, l'estrazione sì.

Quindi vorrei che questa mia posizione fosse chiara, non che sono contraria al fatto di estrarre però non credo che abbia i piedi per camminare. Solo questo volevo dire.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Donatelli. Consigliere D'Arcangelo, prego.

D'ARCANGELO:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi Consiglieri e alla Giunta.

Io volevo puntualizzare in merito a quanto detto dal Consigliere Costa e da quanto appena detto dalla Consiglieria Donatelli che per quanto riguarda la modalità di scelta degli scrutatori che sono inseriti in un unico albo, quindi non si fa nessuna discriminazione rispetto a tutti gli iscritti nell'unico albo che esiste e che raccoglie tutti i cittadini che vogliono partecipare a fare gli scrutatori.

La normativa nazionale dà la possibilità ai membri della Commissione elettorale di scegliere quelli che saranno gli scrutatori, lascia un'ampia discrezionalità agli stessi membri della Commissione per questa scelta.

Come fino ad oggi non c'è stato nessun tipo di sindacato rispetto ai nomi che venivano scelti dai membri della Commissione e per prassi di questo Comune ovviamente dai singoli Consiglieri Comunali, come se gli scrutatori fossero delle pecore in pratica, cioè io posso scegliere 4 persone, lei può scegliere 4 persone.

Questa modalità che a nostro avviso è assolutamente sbagliata e crea in questo caso delle discriminazioni vere e proprie, perché io ho riscontrato personalmente essendo membro per le Opposizioni di quella Commissione elettorale che effettivamente i nomi si ripetevano e sono praticamente sempre gli stessi.

Quello che noi abbiamo voluto fare è, appunto, evitare che non venisse mai applicato il principio di rotazione, che comunque le persone bisognose non potessero accedere perché... e questo Comune non sarebbe mai soggetto ad un ricorso rispetto ai cittadini che fanno parte di quell'albo.

Le spiego il motivo. Visto che la scelta della Commissione non è sindacabile, la norma nazionale che prevede questa scelta non dispone nulla in quanto alle modalità con cui fare queste nomine.

segue n. 348

Inoltre dare un titolo di preferenza alle persone che comunque si trovano a vivere una situazione di difficoltà come possono essere i disoccupati, come possono essere gli studenti non preclude alle altre persone la possibilità di poter partecipare all'estrazione, perché sicuramente verrà fatto un bando per consentire a chi si trova in situazioni di difficoltà e quindi rientra in quelle caratteristiche di partecipare e di avere il titolo di preferenza, ma sicuramente non parteciperanno tutte le persone necessarie a coprire gli scrutatori effettivi e quelli supplenti, di modo che l'estrazione verrà fatta poi successivamente anche all'interno dell'albo stesso, quindi possono partecipare ed essere estratte anche le persone che effettivamente lavorano magari e che non hanno quel titolo di preferenza.

(Intervento f.m.) sì, ma la legge non esclude che si possa dare una corsia preferenziale a chi ne ha bisogno, tra l'altro in tantissimi Comuni d'Italia questa modalità di scelta degli scrutatori è stata adottata dalla Commissione elettorale proprio come codice di autoregolamentazione, è un codice di autoregolamentazione non è un obbligo, è il Consiglio Comunale che dice alla Commissione elettorale "allora date il titolo di preferenza a chi ne ha bisogno senza nulla togliere agli altri che sono iscritti all'albo". Tutto qui.

Non è passibile di ricorso, se pure ci fosse un ricorso sicuramente non potrebbe essere accolto e arrecare danno all'ente. Volevo specificare solo questo, grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere D'Arcangelo. Se non ci sono altri interventi do la parola al Segretario per il parere sull'Emendamento proposto dai Consiglieri Raimondi ed altri, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

In merito all'Emendamento come depositato agli atti di questa Presidenza del Consiglio sul punto in discussione il Segretario, quale Dirigente ad interim facente funzioni, **esprime parere non favorevole** per le motivazioni di cui alla nota 74661 del 05.12.2017 e per violazione all'Art. 42 del 267.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Segretario. Come da Regolamento la Presidenza può mettere comunque a votazione, nonostante il parere sfavorevole, la proposta di deliberazione, c'è l'Emendamento da votare prima e poi tutta la proposta di deliberazione.

Naturalmente siamo ancora nella fase di discussione, c'è possibilità ancora di intervenire.

Mi chiede di intervenire il Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Io volevo capire una cosa, ho ascoltato l'intervento del Segretario premesso che chi parla ha sempre fatto ad estrazione sull'elenco esistente in base ai nomi e ai numeri che ci venivano assegnati dalla Commissione elettorale, ma se il parere è negativo per motivi che attengono alla legittimità dell'atto al di là della votazione credo che non si possa proprio votare.

segue n. 348

Io ho ascoltato ma non ho letto il parere, perché se ci sono profili di illegittimità la facoltà del Consiglio di votare si scontra contro la non proponibilità di un atto illegittimo, quindi non è che l'espressione politica serve a qualcosa.

Mi risulta peraltro, non so se è stato già acquisito dal Consiglio o dal Vicesindaco che ha la delega in materia elettorale, mi risulta anche che la Prefettura abbia espresso un parere negativo rispetto a questa possibilità.

Quindi io ritengo che questo atto non sarebbe nemmeno dovuto arrivare in Consiglio in queste condizioni, poi la Presidenza e il Segretario decidono come fare.

PRESIDENTE Aceto:

Consigliere Raimondi, prego.

RAIMONDI:

Io prendo atto dell'informazione del Sindaco ma non risulta agli atti della Commissione alcun parere del Prefetto, né mi risulta che ci sia un atto ufficiale del Prefetto che esercita poteri che non capisco quali possano essere, non credo che il Prefetto... (Intervento f.m.) in materia elettorale, ma non credo che il Prefetto abbia competenze per emanare pareri su delle proposte di deliberazione che riguardano questa materia.

Al limite il Prefetto interverrà se questi criteri venissero adottati sulla base di questa proposta di Delibera valuterà di intervenire successivamente quando la Commissione elettorale avrà espletato il proprio compito.

Rispetto al parere non favorevole non ce l'ho scritto, l'ho sentito a malapena perché purtroppo l'impianto di microfonia... ma io ricordo a me stesso e al Consiglio Comunale che in più di una occasione questo Consiglio Comunale ha votato proposte di deliberazioni con pareri non favorevoli, più di una volta, e in nessuna di queste occasioni è stato sostenuto che la Presidenza del Consiglio Comunale non avrebbe potuto neppure iscrivere all'O.d.G. una proposta di Delibera con un parere non favorevole.

Faccio notare peraltro che quando è stato iscritto all'O.d.G. questa proposta di deliberazione il parere non c'era, quindi è stato reso questa mattina quindi poteva essere iscritto all'O.d.G., questa mattina qualcuno non vedo il Dirigente del settore che deve dare il parere ai sensi... (Intervento f.m.) c'è il Segretario? Non lo so, non conosco l'organigramma... (Intervento f.m.) sì, l'ha dichiarato va bene.

Posso dissentire però Segretario, nel senso che viviamo nell'opinabile è una valutazione di carattere giuridico io non credo per come abbiamo modificato la proposta originaria che l'adozione di questo atto possa pregiudicare i diritti di qualcuno o addirittura violare qualche norma di legge.

La legge attribuisce alla Commissione elettorale il potere di nominare gli scrutatori senza indicare con quali criteri, nulla quindi vieta che la Commissione elettorale sulla base di un atto di indirizzo del Consiglio - che è quello che stiamo approvando - possa dotarsi di questi criteri per la selezione degli scrutatori.

segue n. 348

Io sono di questa opinione anche per assicurare i Consiglieri Comunali che magari non sono troppo addentro alle questioni di legalità, per cui Presidente io la pregherei di mettere a votazione sia quello che abbiamo definito il maxi Emendamento alla proposta originaria e sia poi...

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa, questo è sostitutivo della proposta di deliberazione, penso che sostituisca in toto perché comprende sia la proposta che l'Emendamento, quindi è sostitutivo e si vota...

RAIMONDI:

Come ritiene più opportuno la Presidenza.

PRESIDENTE Aceto:

Mi chiede il Segretario in merito all'intervento di Raimondi deve chiarire alcuni punti, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

All'inizio del mio intervento ho chiarito che intervenivo quale Dirigente ad interim del I Settore, ho richiamato la nota agli atti indirizzata al Presidente, al Presidente della Commissione Statuto e Regolamento sul parere non favorevole sulla proposta agli atti, oggi c'è un Emendamento che viola l'Art. 42 qui parliamo di criteri, quindi non capisco la competenza del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Segretario. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi dichiaro chiusa la fase della discussione e passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla fase della votazione e **votiamo l'Emendamento sostitutivo che di fatto sostituisce l'intera proposta**, quindi è l'unica votazione che faremo. Prego Segretario.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale l'emendamento sostitutivo della proposta di delibera di cui all'oggetto e, all'esito del voto, lo dichiara approvato avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti	30 (esce il Sindaco)
votanti	29

favorevoli	29 (Aceto,Argenio,Costa,Costantini,D'Arcangelo,De Lio,Di Biase,Di Giovanni Di Iorio,Di Paolo B.,Di Paolo M.,Di Pasquale,D'Ingiullo,Febo,Ferrara, Fusilli,Giammarino,Marino,Melideo,Micomonaco,Raimondi,Rappo-selli,Ricciardi,Rispoli,Russo,Tacconelli,Troiano,Vitale e Zappalorto)
------------	--

non part.	1 (Donatelli)
-----------	---------------

segue n. 348

PRESIDENTE Aceto:

C'è l'approvazione dell'Emendamento e quindi in toto del partito di Delibera perché abbiamo adottato questo schema...

FEBO:

Presidente chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE Aceto:

Non è prevista...

FEBO:

La sto chiedendo io.

PRESIDENTE Aceto:

No, non si può.

FEBO:

Le altre volte l'avete fatto. Presidente le altre volte...

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa, volevo proporre come ufficio di Presidenza una sospensione di 15 minuti e quindi chiamo tutti i Capigruppo, come ufficio di Presidenza, in merito al secondo punto.

Adesso sono le 10:31 alle 10:45 riprendiamo.

S O S P E N S I O N E

Alle ore 11.16 all'appello nominale per la verifica del numero legale per la ripresa dei lavori risultano presenti in 18 e cioè: Aceto, Argenio, Di Iorio, Di Paolo B., Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Donatelli, Ferrara, Fusilli, Giammarino, Marino, Micomonaco, Rapposelli, Rispoli, Russo, Troiano e Vitale.

PRESIDENTE Aceto:

C'è il numero legale, possiamo procedere all'esame del punto all'O.d.G.

(sovrapposizione di voci)

DI IORIO:

Presidente per Mozione d'ordine!

PRESIDENTE Aceto:

Passiamo all'esame...

DI IORIO:

Per Mozione d'ordine Presidente!

segue n. 348

PRESIDENTE Aceto:

Prego Consigliere Di Iorio.

DI IORIO:

Grazie Presidente. Tramite accordo precedentemente l'appello che è stato fatto si è deciso comunque di vedere di nuovo l'O.d.G. in considerazione, quindi chiedo la **verifica del numero legale**.

Alle ore 11.20 all'appello nominale per la verifica del numero legale richiesta dal cons. Di Iorio risultano presenti in 13 e cioè: Aceto, Di Iorio, Di Paolo B., Donatelli, Ferrara, Fusilli, Giammarino, Micomonaco, Raimondi, Rapposelli, Rispoli, Troiano e Vitale.

PRESIDENTE Aceto:

Per mancanza del numero legale la seduta viene rinviata a venerdì 22 alle ore 8:30 in seconda convocazione.

Sono le ore 11.21

Pertanto la delibera approvata è la seguente:

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che l'art. 1 della legge n. 95 del 08/03/1989 e s.m.i, dispone che in ogni Comune sia tenuto un unico albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale, comprendente i nominativi degli elettori che presentano apposita domanda, subordinando l'inclusione nell'albo al possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Essere elettore del Comune;
 - b) Avere assolto agli obblighi scolastici;
- che l'art. 6 della legge n. 95 del 08/03/1989 e s.m.i, dispone che la Commissione Elettorale Comunale è competente a nominare gli scrutatori;
- che in applicazione del comma 3, art. 9 della legge 21 dicembre 2005, n. 270, il Sindaco, con manifesto da affiggere all'albo pretorio del Comune ed in altri luoghi pubblici, invita gli elettori che desiderino essere inseriti nell'albo a farne apposita domanda entro il 30 novembre di ogni anno;
- che la Commissione Elettorale Comunale, in previsione della convocazione dei comizi elettorali, provvede alla revisione e aggiornamento dell'albo unico delle persone idonee all'Ufficio di scrutatore di seggio elettorale;
- che in occasione di consultazioni elettorali, la Commissione Elettorale, in pubblica adunanza, procede:
 - a) alla nomina degli scrutatori, per ogni sezione elettorale del Comune, scegliendoli tra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori in numero pari a quello occorrente;
 - b) alla formazione di una graduatoria di ulteriori nominativi, compresi nel predetto albo, per sostituire gli scrutatori nominati in caso di eventuale rinuncia o di impedimento;

segue n. 348

- che non oltre il quindicesimo giorno precedente le elezioni, il Sindaco notifica agli scrutatori l'avvenuta nomina, con precisazione che l'eventuale grave impedimento ad assolvere l'incarico, deve essere comunicato, entro 48 ore dalla notifica della nomina al Sindaco che provvede a sostituire i soggetti impediti con gli elettori compresi nella graduatoria di sostituzione;
- visto il particolare periodo di grave crisi socio-economica che ha investito il Paese, comportando disoccupazione e notevole difficoltà di inserimento lavorativo;
- ritenuto opportuno che nell'albo degli iscritti vengano individuate principalmente le seguenti categorie: disoccupati, cassaintegrati, soggetti in mobilità, esodati, pensionati con basso reddito, studenti non lavoratori, attraverso un pubblico sorteggio siano designati gli scrutatori e che si adotti il principio di rotazione affinché la stessa persona non debba ricoprire la carica di scrutatore per più di due tornate";
- visto il T.U.E.L., lo Statuto del Comune di Chieti ed il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il parere che si riporta:

il Dirigente ad interim richiamata la propria nota prot. 74661 del 5.12.2017, richiamato l'art. 42 del D.lgs 267/2000 in materia di competenza esclusiva del consigliere comunale, esprime parere non favorevole;

DELIBERA

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 c. 2, del D. Lgs. n. 267/00 e s.m.i., l'allegato "Codice di autoregolamentazione della Commissione Elettorale Comunale per la nomina di scrutatori", considerato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il presente atto non comporta impegni di spese né diminuzione di entrata e non ha riflessi sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

oooooooo

**CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELLA COMMISSIONE
ELETTORALE COMUNALE PER LA
NOMINA DEGLI SCRUTATORI**

Art. 1

1. Il presente Codice disciplina e definisce i criteri di selezione per la nomina, da parte della Commissione Elettorale Comunale, degli scrutatori e dei loro sostituti in caso di eventuale rinuncia o impedimento degli stessi. Il criterio generale utilizzato per la nomina degli scrutatori è quello del "sorteggio", da effettuare se possibile in modalità telematica od in altre forme che assicurino la trasparenza della selezione, tra le persone regolarmente iscritte all'albo unico comunale delle persone idonee a svolgere l'incarico di scrutatore presso i seggi elettorali che abbiano inviato apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445 del 2000, di trovarsi nelle condizioni di disoccupato/inoccupato ovvero di trovarsi nelle condizioni di studente scolastico o universitario o, ancora, di trovarsi nelle condizioni di pensionato minimo/esodato/cassintegrato. La Commissione Elettorale Comunale, in coordinamento con l'Ufficio Elettorale, prima di procedere al sorteggio, provvede a verificare il possesso dei requisiti di cui al precedente comma da parte di coloro che abbiano risposto all'Avviso pubblico di cui al successivo art. 2.

Art. 2

1. L'Ufficio Elettorale, per le finalità di cui all'art. 1, al momento dell'indizione dei comizi elettorali, pubblica apposito Avviso pubblico al fine di acquisire gli elementi utili allo svolgimento dei "sorteggi" degli scrutatori da utilizzare nella indetta "tornata elettorale", specificando nel medesimo avviso che eventuali variazioni di "status" intervenute successivamente alla data della dichiarazione andranno comunicate alla Commissione Elettorale Comunale.
2. L'Ufficio Elettorale in fase di nomina degli scrutatori tiene conto del fatto che non è possibile espletare il servizio per più di due volte consecutive.

Art. 3

1. Nel caso in cui il numero delle persone che presentano la documentazione di cui all'art. 1 risulta superiore al numero necessario per la formazione della graduatoria degli scrutatori effettivi e di quella dei supplenti, si procede mediante sorteggio pubblico tra coloro che, regolarmente iscritti all'albo, abbiano fatto pervenire la documentazione di cui all'art. 1, ad eccezione della percentuale di cui all'art. 1, lett. d) del presente regolamento. Le graduatorie sono formate secondo l'ordine di estrazione, ad iniziare da quella degli scrutatori effettivi.
 2. Nel caso in cui il numero delle persone che presentano la documentazione di cui all'art. 1 sia inferiore al numero necessario per la formazione della graduatoria degli scrutatori effettivi e di quella dei supplenti, per la restante parte si procede mediante sorteggio pubblico tra coloro che sono iscritti all'albo e che non hanno ritenuto di presentare alcuna documentazione di cui all'art. 1.
-

Firmati all'originale

**Il Presidente
f.to Aceto**

**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 gg. consecutivi: dal 16 al 30 gennaio 2018.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 16 gennaio 2018



**Il Segretario Generale
Avv. Celestina Labbadia**